

## **Osservatorio sui Lavoratori dipendenti**

### **Nota metodologica**

L'Osservatorio si compone di due sezioni: lavoratori dipendenti *nel mese*; lavoratori dipendenti, retribuzioni e periodi retribuiti *nell'anno*.

#### **A. Sezione lavoratori dipendenti nel mese**

### **Definizione del fenomeno**

Sono riportate informazioni sui lavoratori dipendenti non agricoli **assicurati presso l'INPS**. Sono esclusi i dipendenti pubblici per i quali non vige l'obbligo della contribuzione per le prestazioni temporanee.

### **Unità statistica**

L'unità statistica è costituita dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro dipendente nel corso del mese osservato.

### **Fonte dei dati**

Archivio amministrativo delle denunce retributive mensili (Uniemens).  
L'archivio contiene informazioni relative a:

- dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, domicilio fiscale, eccetera);
- dati del rapporto di lavoro (matricola aziendale, settimane retribuite, imponibile previdenziale, qualifica lavorativa, eccetera);
- dati previdenziali ed assistenziali (assegni familiari, assicurazioni coperte, indennità di maternità, malattia, cassa integrazione guadagni, eccetera).

I dati dell'Osservatorio sui lavoratori dipendenti nel mese derivano da elaborazioni effettuate sulle informazioni contenute nel suddetto archivio che, come ogni archivio amministrativo, è soggetto ad aggiornamenti dovuti a nuove dichiarazioni e a modifiche di quelle già presenti.

### **Variabili di analisi**

L'Osservatorio presenta il numero di dipendenti retribuiti in ciascun mese dell'anno. Il numero di lavoratori nel mese è la somma delle unità statistiche (indica le "teste"); nel caso in cui un singolo lavoratore abbia avuto più di un rapporto di lavoro nello stesso mese viene contato una sola volta.

## Variabili di classificazione

Caratteristica fondamentale dell'Osservatorio è la navigabilità dei dati. Essa consente all'utente la possibilità di costruirsi tavole statistiche scegliendo le variabili di classificazione di interesse ed il relativo livello di dettaglio.

Le variabili di classificazione rese disponibili sono le seguenti:

- anno: è l'anno cui si riferiscono le retribuzioni dichiarate del datore di lavoro;
- mese: è il mese di cassa cui fa riferimento la dichiarazione del datore di lavoro (viene esposto anche il numero medio nell'anno);
- età: è calcolata in anni compiuti;
- sesso: è ricavato insieme con l'età dal codice fiscale del lavoratore;
- qualifica: è aggregata in operai, impiegati, quadri, dirigenti, apprendisti ed altro;
- tipologia contrattuale: assume tre modalità: tempo determinato, tempo indeterminato, stagionale;
- tipologia di orario di lavoro: assume 4 modalità: tempo pieno, tempo parziale di tipo orizzontale, tempo parziale di tipo verticale, tempo parziale di tipo misto;
- attività economica ATECO 2002: è relativa all'azienda presso cui il lavoratore ha prestato la sua attività lavorativa ed è classificata sulla base del codice ISTAT [Ateco 2002](#) (sono esposti la "Sezione" e la "Divisione"). Disponibile per gli anni precedenti al 2014;
- attività economica ATECO 2007: è relativa all'azienda presso cui il lavoratore ha prestato la sua attività lavorativa ed è classificata sulla base del codice ISTAT [Ateco 2007](#) (sono esposti la "Sezione" e la "Divisione"). Disponibile per gli anni successivi al 2013. [Tavola\\_raccordo\\_Ateco2007-2002.pdf](#);
- provincia di lavoro: viene utilizzata per classificare le unità statistiche anche per ripartizione geografica di lavoro;
- presenza di assegno al nucleo familiare: è un indicatore che, per ogni unità statistica, assume la modalità "Sì" se in almeno un rapporto di lavoro nel mese è stata indicata la corresponsione di assegni al nucleo familiare, "No" altrimenti.

Per le variabili di classificazione, nel caso in cui un singolo lavoratore abbia avuto nello stesso mese rapporti di lavoro con caratteristiche diverse (è il caso, per esempio, di un lavoratore che ha cambiato qualifica nel corso del mese passando da quadro a dirigente) si è reso necessario adottare un criterio per selezionare la modalità da presentare. Il criterio adottato privilegia l'ultimo rapporto di lavoro non cessato; nel caso di più rapporti di lavoro non cessati, viene selezionato quello *prevalente*, cioè quello di durata maggiore.

Un tipo particolare di variabile di classificazione è l'indicatore: esso ha il solo scopo di indicare se nel corso del mese, per almeno uno dei rapporti di lavoro, si è verificata una certa condizione.

## **Caratteristiche dell'elaborazione**

L'Osservatorio è caratterizzato da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e superare incompatibilità, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

## **Periodicità**

Il periodo preso in considerazione dall'Osservatorio comprende la serie storica dal 2008. L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza annuale, con l'inserimento di un nuovo anno. In virtù della caratteristica propria degli archivi amministrativi di essere soggetti a movimentazione continua (seppur decrescente nel tempo) l'aggiornamento può interessare anche i dati già pubblicati.

## **B. Sezione lavoratori dipendenti, retribuzioni e periodi retribuiti nell'anno**

### **Definizione del fenomeno**

Nell'Osservatorio sono riportate informazioni sui lavoratori dipendenti non agricoli **assicurati presso l'INPS**.

### **Unità statistica**

L'unità statistica è costituita dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro dipendente nel corso dell'anno osservato. Sono esclusi i dipendenti pubblici per i quali non vige l'obbligo della contribuzione per le prestazioni temporanee.

### **Fonte dei dati**

Archivio amministrativo delle denunce retributive mensili (Uniemens).  
L'archivio contiene informazioni relative a:

- dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, domicilio fiscale, eccetera);
- dati del rapporto di lavoro (matricola aziendale, settimane retribuite, imponibile previdenziale, qualifica lavorativa, eccetera);
- dati previdenziali ed assistenziali (assegni familiari, assicurazioni coperte, indennità di maternità, malattia, cassa integrazione guadagni, eccetera).

I dati dell'Osservatorio derivano da elaborazioni effettuate sulle informazioni contenute nel suddetto archivio che, come ogni archivio amministrativo, è soggetto ad aggiornamenti dovuti a nuove dichiarazioni e a modifiche di quelle già presenti.

### **Variabili di analisi**

L'Osservatorio consente l'analisi dei principali elementi che caratterizzano il lavoro dipendente non agricolo assicurato presso l'INPS, cioè:

- numero di lavoratori nell'anno;
- retribuzione nell'anno;
- numero di giornate retribuite nell'anno;
- numero di settimane retribuite nell'anno;
- numero di settimane utili nell'anno.

Il numero di lavoratori nell'anno è la somma delle unità statistiche (indica le "teste"). Poiché un singolo lavoratore può avere più di un rapporto di lavoro nell'anno, la retribuzione annua si ricava sommando le retribuzioni di tutti i rapporti di lavoro del singolo lavoratore. Si è scelta la dizione "retribuzione nell'anno" e non "dell'anno" per evidenziare che vale il criterio di cassa.

Anche il numero di giornate retribuite, il numero di settimane retribuite ed il numero di settimane utili sono la somma dei relativi valori dei singoli rapporti di lavoro. Per settimana deve intendersi il periodo che inizia con la domenica e termina con il sabato. È sufficiente un solo giorno di lavoro retribuito perché si abbia una settimana retribuita. Nella generalità dei casi un anno di lavoro retribuito è pari a 52 settimane o 312 giornate.

Le settimane utili indicano le settimane effettivamente utili ai fini del calcolo della prestazione pensionistica. Nel caso di rapporto di lavoro a tempo pieno sono pari alle settimane retribuite. Nel caso di rapporto di lavoro a tempo parziale il datore di lavoro le determina dividendo il numero delle ore complessivamente retribuite nell'anno solare per lavoro a tempo parziale per il numero delle ore che costituiscono l'orario ordinario settimanale previsto dal contratto di lavoro a tempo pieno.

### **Variabili di classificazione**

Caratteristica essenziale dell'Osservatorio è la navigabilità dei dati. Essa consente all'utente la possibilità di costruirsi tavole statistiche scegliendo le variabili di classificazione di interesse e il relativo livello di dettaglio. L'Osservatorio si compone di due sotto-sezioni: "Lavoratori dipendenti per attività economica e provincia di lavoro" – serie storica dal 2008 - e "Lavoratori dipendenti per classi di importo della retribuzione annua e cittadinanza" – serie storica dal 2014.

Le variabili di classificazione comuni sono:

- anno;
- età;
- sesso;
- qualifica;
- tipologia contrattuale;
- presenza di tempo parziale nell'anno.

Nella prima sotto-sezione sono presenti inoltre le seguenti altre variabili di classificazione:

- attività economica ATECO 2002, Sezione e Divisione (per gli anni precedenti al 2014);
- attività economica ATECO 2007, Sezione e Divisione (per gli anni successivi al 2013);
- provincia di lavoro;
- classe di settimane retribuite.

Mentre nella seconda sotto-sezione sono presenti le seguenti altre variabili di classificazione:

- attività economica ATECO 2007, Sezione;
- regione di lavoro;
- cittadinanza;
- classe di importo della retribuzione annua;

- periodo retribuito dal datore di lavoro.

Per le variabili di classificazione si è reso necessario adottare un criterio di selezione della modalità da presentare nei casi in cui un lavoratore abbia avuto nel corso del medesimo anno rapporti di lavoro plurimi con caratteristiche differenziate. Il criterio adottato è stato quello di privilegiare le modalità relative all'ultimo rapporto di lavoro non cessato. Nel caso di più di un rapporto di lavoro non cessato si è privilegiata la modalità di quello *prevalente*, cioè di durata maggiore. Un tipo particolare di variabile di classificazione è l'indicatore: ha lo scopo di indicare se nel corso dell'anno, per almeno uno dei rapporti di lavoro, si è verificata una determinata condizione.

- Anno: è l'anno cui si riferiscono le retribuzioni dichiarate del datore di lavoro.
- Età: è calcolata in anni compiuti.
- Sesso: è ricavato insieme con l'età dal codice fiscale del lavoratore.
- Qualifica: è aggregata in operai, impiegati, quadri, dirigenti, apprendisti ed altro.
- Tipologia contrattuale: assume le modalità: tempo determinato, tempo indeterminato, stagionale.
- Tempo parziale: è un indicatore che, per ogni unità statistica, assume la modalità "Sì" se almeno un rapporto di lavoro è stato a tempo parziale, "No" altrimenti.
- Attività economica ATECO 2002: è relativa all'azienda presso cui il lavoratore ha prestato la sua attività lavorativa ed è classificata sulla base del codice ISTAT [Ateco 2002](#) (sono esposti la "Sezione" e la "Divisione"). Disponibile per gli anni precedenti al 2014.
- Attività economica ATECO 2007: è relativa all'azienda presso cui il lavoratore ha prestato la sua attività lavorativa ed è classificata sulla base del codice ISTAT [Ateco 2007](#). Disponibile per gli anni successivi al 2013. [Tavola\\_raccordo\\_Ateco2007-2002.pdf](#)
- Provincia di lavoro: viene utilizzata per classificare le unità statistiche anche per regione e zona di lavoro.
- Settimane retribuite: sono raggruppate nelle seguenti classi: fino a 12 settimane, 13-28 settimane, 29-51 settimane, e 52 settimane.
- Cittadinanza: assume le modalità comunitari o extracomunitari. I lavoratori extracomunitari sono identificati dalla cittadinanza ricavata dall'archivio dei permessi di soggiorno del Ministero dell'Interno. Il numero di lavoratori extracomunitari secondo questo Osservatorio differisce da quello pubblicato nell'Osservatorio degli extracomunitari, dove il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, disoccupato o pensionato a seconda della caratteristica prevalente, cioè lo stato nel quale il soggetto ha trascorso la maggior parte del tempo dell'anno osservato.
- Classi di importo della retribuzione annua: minore di 5.000, da 5.000 a 9.999, da 10.000 a 14.999, da 15.000 a 19.999, da 20.000 a 24.999, da 25.000 a 29.999, da 30.000 a 34.999, da 35.000 a 39.999, da 40.000 a 44.999, da 45.000 a 49.999, 50.000 ed oltre.

- Periodo retribuito dal datore di lavoro: il riferimento è costituito dal numero di giornate retribuite dal datore di lavoro (26 giornate = 1 mese; 312 giornate = 1 anno) ed è raggruppato nelle seguenti classi: fino a 3 mesi, oltre 3 e fino a 6 mesi, oltre 6 e meno di 12 mesi, anno intero. Sono escluse le giornate integrate da Inps (cassa integrazione, malattia, maternità ecc.).

## **Caratteristiche dell'elaborazione**

L'Osservatorio è caratterizzato da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e superare incompatibilità, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

## **Periodicità**

L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza annuale, con l'inserimento di un nuovo anno. In virtù della caratteristica propria degli archivi amministrativi di essere soggetti ad una movimentazione continua (seppur decrescente nel tempo), l'aggiornamento può riguardare anche i dati già pubblicati.

## **Focus sui lavoratori intermittenti e focus sui lavoratori in somministrazione**

Dall'Osservatorio sui lavoratori dipendenti sono stati individuati ed evidenziati due distinti contingenti, per gli anni dal 2012 in poi: i lavoratori intermittenti e i lavoratori in somministrazione e sono presenti due focus strutturati con caratteristiche di elaborazione, variabili di analisi e di classificazione come quelle dell'Osservatorio principale a meno delle peculiarità specifiche: è assente la classificazione per attività economica nel caso dei lavoratori somministrati mentre nel caso dei lavoratori intermittenti sono assenti le classificazioni per tipologia oraria e tipologia contrattuale.